



Provincia di Modena

**INTERVENTI DI
QUALIFICAZIONE E
MIGLIORAMENTO
DELLE SCUOLE
DELL'INFANZIA**

ANNO 2015

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015

Sulla base del ruolo, precedentemente richiamato nel documento di programmazione provinciale per l'anno 2015, attribuito alla Provincia dalla L.R. 26/2001 e dalla L.R. 12/2003 e tenuto conto della L. 26/2014 “Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, si confermano, per l'anno in corso, gli elementi essenziali della programmazione provinciale precedentemente approvata, apportandovi alcuni aggiornamenti.

Il presente piano attuativo annuale provinciale è pertanto finalizzato a:

- dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
- qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione;
- miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private.

Conferenze distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento

Il presente piano è finalizzato alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia.

S'istituisce pertanto, in ogni distretto, un gruppo tecnico territoriale, di seguito denominato **Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia**.

Tale Conferenza è composta da un rappresentante per ogni Comune del distretto, da un rappresentante di ogni Direzione Didattica e/o Istituto Comprensivo e da un rappresentante di ogni scuola paritaria privata convenzionata.

La Conferenza è convocata dal Comune sede dell'ufficio di piano, in una sede del territorio di competenza ed alla stessa può essere invitato, se ritenuto necessario dal Distretto, un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale.

Obiettivo della Conferenza è quello d'individuare un progetto complessivo integrato articolato in più azioni.

Ciascun progetto e le azioni che lo compongono debbono dare atto dell'avvenuto coinvolgimento delle famiglie dei bambini che frequentano le scuole interessate.

La Conferenza individua il soggetto o i soggetti che s'incaricano di redigere e trasmettere all'Amministrazione provinciale il progetto distrettuale.

Nella descrizione del progetto integrato, che deve rispondere alle direttive regionali e al programma provinciale triennale, debbono essere indicate le risorse a seconda che si tratti di azioni di qualificazione o di miglioramento.

I soggetti referenti e destinatari dei contributi saranno indicati dal progetto stesso e potranno essere: uno solo per l'intero progetto, oppure più di uno, ciascun referente per un gruppo di azioni, oppure tanti quante sono le azioni previste.

La Conferenza distrettuale approverà all'unanimità il progetto.

Progetti di qualificazione (anno scolastico 2015/2016)

Si tratta di azioni volte a qualificare il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, consentendo di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, secondo priorità individuate localmente .

Progetti di miglioramento (anno scolastico 2015/2016)

Si tratta di azioni tese al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite le Intese, sopra richiamate, tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private che prevedono progetti d' innovazione:

- del contesto
- del rapporto educativo
- prestazioni offerte.

Requisiti dei progetti di qualificazione e di miglioramento

I progetti, sia di qualificazione che di miglioramento, dovranno:

- prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;
- essere presentati solo su una delle aree (“qualificazione” oppure “miglioramento”), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Modalità e procedure da adottare per la presentazione delle richieste di contributo

Le procedure, relativamente sia alla qualificazione che al miglioramento, sono articolate a livello distrettuale, in quanto ciò consente di rispondere operativamente in modo ottimale alla definizione dei progetti e perché la natura distrettuale configura un'occasione per l'elaborazione, il confronto ed il coordinamento fra Comuni, Istituzioni Scolastiche Autonome e Scuole Paritarie Private.

Ogni Distretto ha il compito di convocare la Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia relativa al proprio territorio, che avrà il compito di definire ed approvare un progetto distrettuale, che sarà opportunamente articolato in uno o più sottoprogetti e/o azioni riferite alle tematiche sopra indicate.

I progetti saranno presentati sulle apposite schede predisposte dal Servizio Istruzione, Sociale e Formazione Professionale della Provincia.

Il soggetto referente e destinatario dei contributi deve essere indicato nel progetto e deve far parte della Conferenza Distrettuale.

Non sarà possibile avere un numero maggiore di destinatari dei finanziamenti rispetto alle singole azioni previste dal progetto distrettuale.

Qualora la Conferenza distrettuale non sia in grado di presentare, decidendo in modo unanime, un unico progetto sinergico di qualificazione e miglioramento, ancorché articolato in azioni, ma presenti più progetti e per un budget superiore a quello assegnato a quel distretto, la Provincia deciderà in modo autonomo, valutando i progetti secondo i criteri di priorità indicati precedentemente.

In questo caso i diversi soggetti, sempre nel rispetto dei termini previsti, presenteranno autonomi progetti.

In ogni caso verrà finanziato un solo progetto per aggregazione di scuole.

Qualora, in corso d'opera, un progetto subisca delle modifiche, queste dovranno essere preventivamente concordate con il Servizio Istruzione della Provincia.

Destinatari dei contributi

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole anche tramite le Associazioni firmatarie dell'Intesa e/o i Comuni entrambi quali referenti per aggregazioni di almeno 2 scuole.

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione dei fondi ai beneficiari da parte della Provincia, avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% all'approvazione del progetto;
- una quota pari al 30% previa comunicazione della conclusione del progetto accompagnata da una documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;
- una quota pari al 20% a presentazione della scheda di rendicontazione e relativa validazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Rendicontazione

A conclusione del progetto e comunque non oltre 6 mesi da tale data, i soggetti referenti dovranno rendicontare l'intero progetto tramite apposite schede fornite dall'Amministrazione.

Tempi di presentazione delle domande

I progetti e le richieste di contributo dovranno essere presentati al Servizio Istruzione della Provincia di Modena entro il **20 novembre 2015**.

Finanziamenti disponibili

Per l'anno finanziario 2015, i contributi regionali destinati al territorio provinciale di Modena sono:

Contributo per Qualificazione	Contributo per Miglioramento	Totale
175.652,17	416.099,65	591.751,82

Gli importi sotto indicati sono suddivisi in budget distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento e tengono conto del numero delle sezioni di scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido autorizzate aggregate alle stesse funzionanti sul territorio all'ultimo dato disponibile nei software regionali (31/12/2013).

I dati sono stati forniti, per quanto riguarda le scuole statali, direttamente dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (Ufficio VIII Ambito territoriale per la Provincia di Modena), mentre per le scuole paritarie degli Enti Locali e per le paritarie private, sono stati estratti dal software regionale delle scuole d'infanzia non statali.

	TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI E SEZIONI 0-2 ANNI AGGREGATE	TOTALE SEZIONI 0-2 ANNI AUTORIZZATE AGGREGATE A SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE	TOTALE SEZIONI 3/5 ANNI PRIVATE PARITARIE AUTORIZZATE	CONTRIBUTO QUALIFICAZIONE	TOTALE SEZIONI 3-5 E 0-2 ANNI AGGREGATE	TOTALE SEZIONI 0-2 AGGREGATE A SCUOLE COMUNALI E STATALI	TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI COMUNALI E STATALI	DISTRETTO	CONTRIBUTO MIGLIORAMENTO	CONTRIBUTO TOTALE PER DISTRETTO
Distretto n. 1 Carpi	83	0	83	27.770,00	36	5	41	58.425,00	86.195,00	
Distretto n. 2 Mirandola	53	1	54	18.067,00	41	6	47	66.975,00	85.042,00	
Distretto n. 3 Modena	100	0	100	33.457,17	99	1	100	142.499,00	175.956,17	
Distretto n. 4 Sassuolo	103	2	105	35.130,00	40	2	42	59.850,65	94.980,65	
Distretto n. 5 Pavullo	39	0	39	13.049,00	5	1	6	8.550,00	21.599,00	
Distretto n. 6 Vignola	88	1	89	29.777,00	18	1	19	27.075,00	56.852,00	
Distretto n. 7 Castelfranco Emilia	55	0	55	18.402,00	34	3	37	52.725,00	71.127,00	
TOTALE	521	4	525	175.652,17	273	19	292	416.099,65	591.751,82	

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE (L.R. n. 12/2003)

Obiettivo del finanziamento è quello di sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale d'istruzione, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico.

La Provincia, attraverso il proprio piano annuale, mira:

- alla produttività degli interventi dei coordinamenti pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi, quali ad esempio la presenza di più figure di coordinamento pedagogico all'interno di una stessa aggregazione comprendente

due o tre scuole e la scarsa efficacia dell'intervento determinata, ad esempio, dalla presenza dello stesso coordinatore in più associazioni;

- ad indicare che, come dimensione ottimale, un coordinatore operi in minimo 2 e massimo 6 servizi per bambini in età 0/6 anni, con prevalenza di attività nei servizi 3/6 anni anche se nel conteggio dei servizi rientreranno anche quelli 0/3 anni. Per raggruppamenti di servizi eccedenti tale numero il contributo verrà comunque rapportato a 6 servizi. Il contributo non supererà il 50% delle spese sostenute per il coordinamento dei servizi 0/6 anni che dovrà pertanto essere riportato nella scheda di richiesta contributo all'apposita voce;
- a valutare situazioni eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, consentendo di considerare nell'aggregazione anche i soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- ad individuare particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori pedagogici;
- ad accertare l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi della L.R. 1/2000 e s.m. a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio.

Ai fini della determinazione dei contributi, la Provincia valuterà l'impegno professionale dei coordinatori pedagogici che lavorano prevalentemente nei servizi 3/6 anni, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando il numero complessivo dei servizi coordinati: nidi d'infanzia, servizi integrativi (Centri per bambini e genitori, Spazi bambini), servizi sperimentali (educatrice domiciliare) e scuole dell'infanzia.

La ripartizione delle risorse verrà effettuata sulla base del numero totale delle sezioni di scuole dell'infanzia private paritarie e autorizzate e delle sezioni di nido aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati per l'a.s 2015/2016 nelle apposite schede (Questionari) predisposte dall'Amministrazione Provinciale.

I contributi a livello provinciale sono pari ad € **61.491,84**.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono:

- le scuole dell'infanzia, o referente di gruppi di scuole ad esse aggregate firmatarie delle Intese, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia. In tal caso il requisito d'accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente che deve essere pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e s.m. anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

I progetti dovranno essere presentati, utilizzando le schede fornite dal Servizio Istruzione e Orientamento dell'Amministrazione Provinciale.

Si stabilisce che il termine perentorio di presentazione delle domande di ammissione ai contributi è il **20 novembre 2015**.